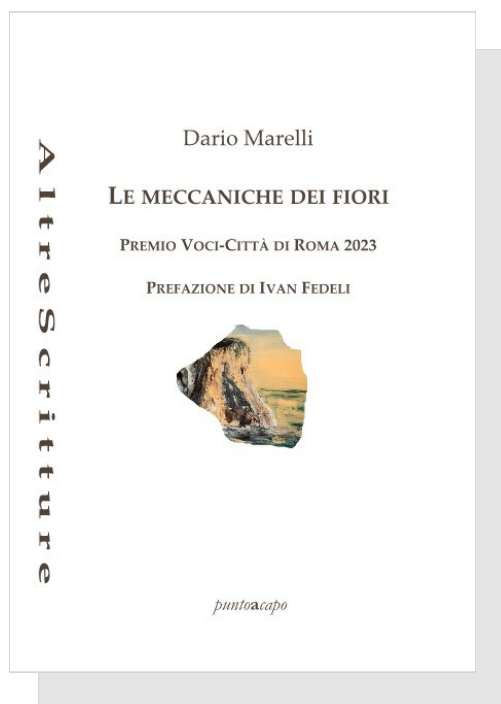


## Cartella stampa

### Collana AltreScritture

219. Dario Marelli, *Le meccaniche dei fiori*, Premio Voci-Città di Roma 2023, Prefazione di Ivan Fedeli, pp. 110



Dario Marelli, nato a Seregno (MB) nel 1967, si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi, dove vince per due anni consecutivi il concorso Giovani Scrittori Boccogniani. Appassionato di letteratura, nel 2014 pubblica la sua prima raccolta di poesie e racconti, *Sulla vetta del cuore* (Helicon).

Ha pubblicato ad oggi le seguenti raccolte di poesie: *Verso l'Infinito* (Vj Edizioni 2016), *In Flagranza di Poesia* (Montedit 2017), *Oltre l'Infinito* (ivi 2019), *Policromie* (Kairòs 2019), *Il cielo tra le vigne* (Accademia Barbanera 2019), *Con le ali di un bambino* (Montedit 2020), *L'Infinito dentro* (ivi 2022).

Ha ottenuto numerosi riconoscimenti in Premi letterari nazionali e le sue poesie sono contenute in centinaia di raccolte antologiche. È membro di giuria in alcuni fra i più prestigiosi concorsi letterari nazionali.

Sulla cima

*Volevo la verità  
nuda, la via d'uscita  
tremante.*

Chandra Livia Candiani

Ignari, non apparteniamo a questo  
defluire, ne siamo la ragione  
già, prenderne coscienza è la scommessa  
il salto da un trapezio senza rete.

Vorrei arrivare esausto sulla cima  
misurarne vertigine ed altezza  
specchiarmi incolume in acqua sorgiva  
raccolgerne la verità concessa.

È una poesia gentile, quella di Dario Marelli: intendo il termine nell'accezione dantesca, ovvero una poesia che raffina ed eleva il lettore come a purificarlo. [...] È della generazione degli anni Sessanta, Marelli, e in essa si riconosce per studio e cura: studio della poesia dei grandi autori, cura per la parola, quasi in una forma d'amore sopraffino, laicamente alto.

*Le meccaniche dei fiori*, nuova silloge ospitata da puntoacapo editrice è, quindi, tappa significativa di una storia lunga, fatta di *labor limae*, fatica nascosta, ricerca del miglior verso possibile. Il libro si svolge in due situazioni poetiche come si trattasse di una contrapposizione ossimorica che in sé raccoglie l'intero, con sapienza, delicatezza: *Universalità, Particolarità*. [...] Marelli è cosciente dei limiti stessi del linguaggio, incapace di "fermare l'inesorabile incedere del tempo e ritrovare quegli angoli di pace". È in questa impotenza palese che sta l'originalità della ricerca dell'Autore, ovvero in quell'idea che la lingua spesso necessita di ulteriori scatti di significato per eludere il buio, l'inesprimibile cosa che è il mondo. (Dalla Prefazione di Ivan Fedeli)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>